

Tabella 1.4- Gare di forniture suddivise per categoria CPV(segue)

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture.	362	5,62	462.051.140	3,88	1.276.384
Elettricità, gas, energia e combustibili nucleari, vapore, acqua calda ed altre sorgenti di energia.	86	1,34	323.235.861	2,72	3.758.557
Mezzi di trasporto.	135	2,1	238.475.337	2	1.766.484
Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici.	178	2,76	236.277.663	1,99	1.327.403
Beni manufatti, mobili, artigianato, prodotti per uso speciale e materiale corrente affine.	273	4,24	212.604.420	1,79	778.771
Attrezzature e apparecchi per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione.	137	2,13	194.558.019	1,63	1.420.132
Pasta da carta, carta e prodotti di carta di vario tipo.	58	0,9	171.492.821	1,44	2.956.773
Indumenti ed accessori.	118	1,83	145.899.321	1,23	1.236.435
Prodotti alimentari e bevande.	123	1,91	136.050.435	1,14	1.106.101
Metalli di base e prodotti connessi.	84	1,3	128.693.161	1,08	1.532.061
Stampati e articoli per la stampa di vario tipo.	91	1,41	107.508.341	0,9	1.181.410
Prodotti e materiali prefabbricati.	115	1,79	95.948.100	0,81	834.331
Prodotti di gomma, plastica e pellicole.	102	1,58	74.611.232	0,63	731.483
Petrolio, gas naturale, oli minerali e prodotti affini.	69	1,07	68.567.367	0,58	993.730
Tessili e articoli tessili.	33	0,51	40.178.362	0,34	1.217.526
Prodotti delle miniere, delle cave ed altri prodotti affini.	39	0,61	22.582.765	0,19	579.045
Acqua captata e depurata.	13	0,2	10.796.914	0,09	830.532
Prodotti dell'agricoltura, dell'orticoltura, della caccia e prodotti affini.	19	0,3	6.587.898	0,06	346.731
Minerali metalliferi.	6	0,09	6.321.403	0,05	1.053.567
Pelli, prodotti in pelle e calzature.	14	0,22	5.839.819	0,05	417.130

Tabella 1.4- Gare di forniture suddivise per categoria CPV(segue)

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Legno, prodotti in legno, prodotti in sughero, articoli di panierai.	14	0,22	2.846.190	0,02	203.299
Prodotti minerali non metallici.	8	0,12	2.173.088	0,02	271.636
Pesci, prodotti della pesca ed altri sottoprodotti	3	0,05	1.107.818	0,01	369.273
Materie prime secondarie di recupero.	3	0,05	603.680	0,01	201.227
Prodotti della silvicoltura e dello sfruttamento forestale.	2	0,03	386.847	0	193.424
<i>Totale categorie</i>	<i>6.439</i>	<i>100</i>	<i>11.901.038.371</i>	<i>100</i>	<i>1.848.274</i>

1.2.2 La domanda di servizi nei settori ordinari

La
domanda
di servizi
nei settori
ordinari

Nel 2007 le stazioni appaltanti hanno complessivamente attivato circa 8.000 procedure per l'affidamento di contratti di servizi. Il valore complessivo da affidare è pari a 22 miliardi e mezzo di euro, al quale corrisponde un importo medio per gara pari a 2 milioni e 700 mila euro (tabella 1.5).

Tabella 1.5 Gare di servizi nei settori ordinari suddivise per classe di importo (*)

Classe di importo	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
>=150.000 <1.000.000	5.928	72,4	2.098.154.495	9,3	353.940
>=1.000.000 <5.000.000	1.717	21,0	3.646.052.687	16,2	2.123.502
>=5.000.000 <10.000.000	265	3,2	1.816.315.195	8,1	6.854.020
>=10.000.000 <15.000.000	92	1,1	1.129.183.480	5,0	12.273.733
>=15.000.000	182	2,2	13.785.524.228	61,3	75.744.639
<i>Tutte le classi di importo</i>	<i>8.184</i>	<i>100,0</i>	<i>22.475.230.085</i>	<i>100,0</i>	<i>2.746.240</i>

(*) Il dato dell'importo complessivo risente dei valori comunicati in riferimento alla categoria 'servizi finanziari' e va, pertanto, interpretato con estrema cautela. Spesso, infatti, le stazioni appaltanti hanno comunicato come importo del contratto il valore del prestito anziché quello del servizio finanziario.

La suddivisione per classe di importo della domanda di servizi nei settori ordinari evidenzia una situazione di forte peso di questa componente della domanda. Infatti, i dati elaborati attraverso il sistema Simog mostrano che complessivamente i servizi costituiscono in valore poco più del 37% dell'importo complessivo delle gare pur rappresentando in numero di gare solo il 23% del totale degli appalti nei settori ordinari.

Conseguentemente anche l'importo medio per tutte le classi è più elevato di quello che si riferisce agli appalti nei settori ordinari nel loro complesso (si veda tabella 1.1).

Per la scelta del contraente si è fatto ricorso nel 56% dei casi a procedure aperte per un importo corrispondente pari al 54% del totale. Le procedure negoziate rappresentano il 27% del totale delle procedure risultanti dalla banca dati, sia in termini di numero di gare che di importo, mentre le procedure ristrette si attestano rispettivamente sul 15% e sul 17% del totale.

Tabella. 1.6 – Gare di servizi suddivise per procedura di scelta del contraente (*)

Procedura di scelta	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Procedura aperta	4.572	55,9	12.158.264.535	54,1	2.659.288
Procedura ristretta	1.184	14,5	3.941.413.392	17,5	3.328.896
Procedura negoziata	2.220	27,1	6.056.486.083	26,9	2.728.147
Accordo quadro	200	2,4	317.311.171	1,4	1.586.556
n.c.	8	0,1	1.754.903	0,0	219.363
Tutte le procedure	8.184	100,0	22.475.230.085	100,0	2.746.240

(*) Il dato dell'importo complessivo risente dei valori comunicati in riferimento alla categoria 'servizi finanziari' e va, pertanto, interpretato con estrema cautela. Spesso, infatti, le stazioni appaltanti hanno comunicato come importo del contratto il valore del prestito anziché quello del servizio finanziario.

Le gare di servizi presentano mediamente un importo medio superiore di circa il 62% a quello delle gare di forniture (2 milioni e 700 mila euro contro 1 milione e 800 mila euro).

In riferimento all'oggetto dell'appalto le gare di servizi, così come quelle di forniture, sono classificate in base alla codifica CPV. I risultati delle elaborazioni dei dati in base a questa variabile sono contenuti nella tabella 1.7.

I servizi per i quali si desume una più accentuata concentrazione delle gare registrate sul sistema informativo dell'Autorità sono quelli delle categorie 'servizi vari' (23%) e 'servizi sanitari e di assistenza sociale' (11%). Le prime rappresentano, in termini di importo, il 10% del valore complessivo, le seconde il 7%. Il numero delle gare nelle categorie 'smaltimento rifiuti, igienizzazione e ambientali', 'servizi alberghieri e di ristorazione', 'servizi architettonici, di ingegneria, edile, giuridici, contabili

La suddivisione degli appalti di servizi per CPV

e altri' e 'servizi di riparazione manutenzione e installazione' si attestano su percentuali pari al 9-10% del totale. Il restante 27% delle gare risulta frammentato tra le altre categorie considerate.

Tabella 1.7 – Gare di servizi suddivise per categoria CPV(*)

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Servizi di intermediazione finanziaria.	377	4,61	8.104.846.924	36,06	21.498.268
Servizi alberghieri e di ristorazione.	787	9,62	2.946.461.826	13,11	3.743.916
Servizi vari.	1.852	22,63	2.344.248.404	10,43	1.265.793
Servizi di smaltimento di rifiuti e acque reflue, servizi di igienizzazione e servizi ambientali.	817	9,98	1.673.074.078	7,44	2.047.826
Servizi sanitari e di assistenza sociale.	936	11,44	1.512.653.161	6,73	1.616.082
Servizi di riparazione, manutenzione e installazione.	802	9,8	1.227.348.669	5,46	1.530.360
Servizi architettonici, di ingegneria, edili, giuridici, contabili e altri servizi professionali.	747	9,13	986.623.306	4,39	1.320.781
Servizi informatici ed affini.	506	6,18	863.167.953	3,84	1.705.866
Servizi di trasporto terrestre e mediante condutture.	301	3,68	611.161.749	2,72	2.030.438
Servizi di poste e telecomunicazioni.	42	0,51	484.022.553	2,15	11.524.347
Servizi pubblici.	121	1,48	425.571.662	1,89	3.517.121
Servizi ausiliari di intermediazione finanziaria.	70	0,86	386.619.262	1,72	5.523.132
Servizi agricoli, forestali e orticoli.	112	1,37	248.081.321	1,1	2.215.012
Servizi di istruzione.	177	2,16	138.030.110	0,61	779.831
Servizi ricreativi, culturali e sportivi.	147	1,8	125.918.454	0,56	856.588
Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio.	68	0,83	94.051.696	0,42	1.383.113
Servizi di stampa, editoria e affini.	95	1,16	81.821.027	0,36	861.274
Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini.	118	1,44	73.230.254	0,33	620.595
Servizi di pubblica amministrazione e difesa e servizi di previdenza sociale.	52	0,64	52.386.059	0,23	1.007.424
Trasporti e servizi affini per via d'acqua.	10	0,12	36.293.328	0,16	3.629.333
Servizi di trasporto aereo.	11	0,13	24.428.360	0,11	2.220.760

Tabella 1.7 – Gare di servizi suddivise per categoria CPV(*) (segue)

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Servizi immobiliari.	16	0,20	13.076.516	0,06	817.282
Servizi connessi all'industria petrolifera e del gas.	7	0,09	12.220.000	0,05	1.745.714
Domicili privati con personale di servizio.	7	0,09	7.762.893	0,03	1.108.985
Servizi di vendita al dettaglio.	2	0,02	691.756	0	345.878
Servizi di organizzazioni associative.	3	0,04	547.000	0	182.333
Servizi prestati da organizzazioni o enti extraterritoriali.	1	0,01	891.765	0	891.765
Totale	8.184	100,00	22.475.230.085	100,00	2.746.240

(*) Il dato relativo alla categoria 'servizi finanziari' va interpretato con estrema cautela. Spesso, infatti, le stazioni appaltanti hanno comunicato come importo del contratto il valore del prestito anziché quello del servizio finanziario

1.2.3 La domanda di appalti misti nei settori ordinari

Esistono situazioni in cui la domanda non si configura in modo univoco potendo essere costituita da appalti che sommano una molteplicità di bisogni. I bandi di appalti misti, appunto, riguardano una domanda che si esprime come combinazione di lavori, servizi e forniture.

La domanda di appalti misti nei settori ordinari

La tabella 1.8 mostra gli appalti misti suddivisi per classe di importo. In generale, questa suddivisione non è particolarmente disomogenea con quella fatta per tutti gli appalti nei settori ordinari. Un accento particolare può essere dato al fatto che l'importo medio in tutte le classi è più basso di quello delle gare di appalto di forniture e servizi, essendo invece molto simile a quello delle gare di lavori nei settori ordinari (si veda la tabella 1.14)

Tabella 1.8 Gare per appalti misti nei settori ordinari suddivise per classe di importo

Classe di importo	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
>=150.000 <1.000.000	3.612	83,2	1.216.664.171	23,1	336.839
>=1.000.000 <5.000.000	577	13,3	1.211.833.414	23,1	2.100.231
>=5.000.000 <10.000.000	92	2,1	626.862.223	11,9	6.813.720
>=10.000.000 <15.000.000	21	0,5	248.713.151	4,7	11.843.483
>=15.000.000	41	0,9	1.951.651.662	37,1	47.601.260
Tutte le classi di importo	4.343	100,0	5.255.724.621	100,0	1.210.160

La tabella 1.9 contiene i dati riguardanti l'affidamento dei contratti misti secondo la procedura di scelta del contraente.

Tabella 1.9 – Gare per l'affidamento di contratti misti suddivise per procedura di scelta del contraente

<i>Procedura di scelta</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo (%)</i>	<i>Importo medio</i>
Procedura aperta	2.284	52,6	3.280.768.372	62,4	1.436.413
Procedura ristretta	458	10,5	460.020.011	8,8	1.004.411
Procedura negoziata	1.429	32,9	1.273.864.330	24,2	891.438
Accordo quadro	166	3,8	237.979.904	4,5	1.433.614
n.c.	6	0,1	3.092.003	0,1	515.334
<i>Tutte le procedure</i>	<i>4.343</i>	<i>100,0</i>	<i>5.255.724.621</i>	<i>100,0</i>	<i>1.210.160</i>

La procedura aperta rappresenta la modalità prevalente per l'affidamento di contratti misti sia in termini di numero di gare (53% del totale) che di importo (62% del totale), seguita dalle procedure di tipo negoziato e da quelle ristrette.

L'importo medio da affidare con i contratti misti si attesta sul milione e 200 mila euro.

Le gare per l'affidamento di contratti misti registrate in banca dati hanno prevalentemente ad oggetto l'esecuzione di lavori congiuntamente alla prestazione di servizi (*tabella 1.10*). Tale caratteristica riguarda infatti oltre il 50% delle procedure avviate, per un corrispondente valore pari al 39% del totale. Si può notare che le gare per l'affidamento di contratti misti di beni e servizi pur rappresentando meno del 20% del totale in termini di numero, pesano per poco più del 35% del valore totale dei contratti misti. Tali contratti presentano un importo medio per gara pari a circa il doppio della media dei contratti misti.

Tabella 1.10 – Gare per l'affidamento di contratti misti

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo (%)</i>	<i>Importo medio</i>
Beni - Servizi	808	18,6	1.964.868.317	37,4	2.431.768
Beni - Lavori	1.173	27,0	1.255.970.833	23,9	1.070.734
Servizi - Lavori	2.362	54,4	2.034.885.471	38,7	861.510
<i>Totale categorie</i>	<i>4.343</i>	<i>100,0</i>	<i>5.255.724.621</i>	<i>100,0</i>	<i>1.210.160</i>

1.2.4 La domanda nei settori speciali

La domanda di appalti nei settori speciali è rappresentata da 4.131 bandi di gara di importo complessivo pari a 7,8 miliardi di euro.

In generale, la suddivisione di questi appalti per classe di importo mostra, al pari dei settori ordinari, una elevata numerosità di gare nelle prime due classi di importo che racchiudono più del 93% delle gare nel settore. Analogamente a quanto accade negli appalti dei settori ordinari, gli appalti di piccolo importo (prime due classi) nei settori speciali rappresenta poco più del 40% dell'importo complessivo (si veda *tabella 1.11*).

La domanda
nei settori
speciali

Tabella 1.11 Gare complessive nei settori speciali suddivise per classe di importo

Classe di importo	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
>=150.000 <1.000.000	2.864	69,3	1.028.441.284	13,0	359.093
>=1.000.000 <5.000.000	986	23,9	2.152.143.572	27,3	2.182.701
>=5.000.000 <10.000.000	161	3,9	1.054.887.950	13,4	6.552.099
>=10.000.000 <15.000.000	49	1,2	584.229.102	7,4	11.923.043
>=15.000.000	71	1,7	3.071.365.901	38,9	43.258.675
<i>Tutte le classi di importo</i>	<i>4.131</i>	<i>100,0</i>	<i>7.891.067.808</i>	<i>100,0</i>	<i>1.910.208</i>

La *tabella 1.12* contiene la distribuzione delle gare per procedura di affidamento dei contratti di lavori, forniture, servizi e misti.

Dai dati disponibili risulta nettamente prevalente il ricorso a procedure di tipo negoziato che rappresentano la modalità di scelta del contraente nel 71% dei casi corrispondentemente a un valore pari al 60% dell'importo da affidare. Molto residuale il ricorso a procedure di tipo

Tabella 1.12 - Gare per l'affidamento di contratti nei settori speciali suddivise per procedura di scelta del contraente

Procedura di scelta	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Procedura aperta	414	10,0	905.069.027	11,5	2.186.157
Procedura ristretta	308	7,5	457.192.835	5,8	1.484.392
Procedura negoziata	2.943	71,2	4.733.732.134	60,0	1.608.472
Accordo quadro	464	11,2	1.794.667.812	22,7	3.867.819
n.c.	2	0,0	406.000	0,0	203.000
<i>Tutte le procedure</i>	<i>4.131</i>	<i>100,0</i>	<i>7.891.067.808</i>	<i>100,0</i>	<i>1.910.208</i>

ristretto, mentre si segnala anche un significativo utilizzo dell'accordo quadro; 464 procedure avviate su Simog riguardano, infatti, questo nuovo

strumento di aggiudicazione degli appalti (23% dell'importo complessivo da affidare) già presente nei settori speciali.

Infine, le gare riguardanti i settori speciali sono state analizzate in base alla categoria oggetto del contratto (tabella 1.13). Anche per la classificazione delle categorie dei settori speciali è stata utilizzata la codifica CPV. Le gare di 'lavori' rappresentano il 18% del totale delle procedure avviate (16% in termini di importo da affidare rispetto al totale), seguite dalle gare per l'affidamento di 'servizi di riparazione, manutenzione e installazione' (12,4% in termini di numero di gare e 8% in termini di importo), di fornitura di 'macchinari, apparecchiature e relativi prodotti' (9,7% in termini di numero e 8% in termini di importo), di fornitura di 'elettricità, gas e acqua' (8% in termini di numero e 6% in valore), di 'servizi informatici' (7% in termini di numero e 7,5% in valore) e di 'servizi architettonici, di ingegneria, edile, giuridici, contabili e altri' (6,2% in termini di numero e 4,5% in valore).

Tabella 1.13 – Gare per l'affidamento di contratti nei settori speciali suddivise per oggetto del contratto

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Forniture					
Prodotti della silvicoltura e dello sfruttamento forestale.	2	0,05	400.889	0,01	200.445
Carbone, lignite, torba ed altri prodotti di carbone affini.	2	0,05	3.800.000	0,05	1.900.000
Petrolio, gas naturale, oli minerali e prodotti affini.	9	0,22	34.346.451	0,44	3.816.272
Prodotti delle miniere, delle cave ed altri prodotti affini.	2	0,05	910.000	0,01	455.000
Prodotti alimentari e bevande.	2	0,05	550.000	0,01	275.000
Tessili e articoli tessili.	2	0,05	405.000	0,01	202.500
Indumenti ed accessori.	15	0,36	9.733.440	0,12	648.896
Legno, prodotti in legno, prodotti in sughero, articoli di panieraio.	6	0,15	2.251.836	0,03	375.306
Pasta da carta, carta e prodotti di carta di vario tipo.	4	0,10	9.154.160	0,12	2.288.540
Stampati e articoli per la stampa di vario tipo.	1	0,02	420.000	0,01	420.000
Prodotti petroliferi e combustibili.	36	0,87	95.069.687	1,20	2.640.825
Sostanze chimiche, prodotti chimici e fibre sintetiche e artificiali.	36	0,87	27.035.184	0,34	750.977

XVI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1.13 - Gare per l'affidamento di contratti nei settori speciali suddivise per oggetto del contratto (segue)

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Forniture					
Prodotti di gomma, plastica e pellicole.	19	0,46	6.375.075	0,08	335.530
Prodotti minerali non metallici.	2	0,05	4.025.000	0,05	2.012.500
Metalli di base e prodotti connessi.	71	1,72	69.597.051	0,88	980.240
Prodotti e materiali prefabbricati.	39	0,94	31.768.242	0,40	814.570
Macchinari, apparecchiature, apparecchi, apparati e relativi prodotti.	402	9,73	651.179.455	8,25	1.619.849
Macchine per ufficio ed elaboratori elettronici, attrezzature e forniture.	142	3,44	206.886.023	2,62	1.456.944
Macchine e apparecchi, attrezzature e articoli di consumo elettrici.	153	3,70	198.737.272	2,52	1.298.936
Attrezzature e apparecchi per radiodiffusione, televisione, comunicazione, telecomunicazione.	32	0,77	30.878.642	0,39	964.958
Apparecchiature mediche e di laboratorio, strumenti ottici e di precisione, orologi, prodotti farmaceutici e relativi materiali medici correnti.	21	0,51	18.434.728	0,23	877.844
Veicoli a motore, rimorchi e pezzi di ricambio per veicoli.	59	1,43	127.926.594	1,62	2.168.247
Mezzi di trasporto.	24	0,58	764.992.156	9,69	31.874.673
Beni manufatti, mobili, artigianato, prodotti per uso speciale e materiale corrente affine.	80	1,94%	71.768.534	0,91	897.107
Materie prime secondarie di recupero.	1	0,02	501.960	0,01	501.960
Elettricità, gas, energia e combustibili nucleari, vapore, acqua calda ed altre sorgenti di energia.	331	8,01	464.042.440	5,88	1.401.941
Acqua captata e depurata.	8	0,19	11.564.192	0,15	1.445.524
Lavori					
Lavori di costruzione.	731	17,70	1.304.003.496	16,53	1.783.863
Servizi					
Servizi di riparazione, manutenzione e installazione.	512	12,39	623.159.123	7,90	1.217.108
Servizi alberghieri e di ristorazione.	27	0,65	196.972.935	2,50	7.295.294
Servizi di trasporto terrestre e mediante condutture.	35	0,85	163.731.302	2,07	4.678.037
Trasporti e servizi affini per via d'acqua.	5	0,12	4.078.000	0,05	815.600
Servizi di trasporto aereo.	6	0,15	20.447.300	0,26	3.407.883
Servizi di supporto e ausiliari nel campo dei trasporti; servizi di agenzie di viaggio.	52	1,26	115.915.657	1,47	2.229.147
Servizi di poste e telecomunicazioni.	29	0,70	173.406.866	2,20	5.979.547

Tabella 1.13 – Gare per l'affidamento di contratti nei settori speciali suddivise per oggetto del contratto (segue)

Descrizione	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
<i>Servizi</i>					
Servizi pubblici.	27	0,65	59.373.688	0,75	2.199.025
Servizi di intermediazione finanziaria.	23	0,56	124.786.786	1,58	5.425.512
Servizi ausiliari di intermediazione finanziaria.	4	0,10	14.461.500	0,18	3.615.375
Servizi immobiliari.	3	0,07	585.000	0,01	195.000
Servizi informatici ed affini.	289	7,00	594.913.628	7,54	2.058.525
Servizi di ricerca e sviluppo nonché servizi di consulenza affini.	34	0,82	17.178.025	0,22	505.236
Servizi architettonici, di ingegneria, edili, giuridici, contabili e altri servizi professionali.	255	6,17	357.636.639	4,53	1.402.497
Servizi di pubblica amministrazione e difesa e servizi di previdenza sociale.	4	0,10	3.633.836	0,05	908.459
Servizi connessi all'industria petrolifera e del gas.	112	2,71	628.507.357	7,96	5.611.673
Servizi agricoli, forestali e orticoli.	40	0,97	16.537.361	0,21	413.434
Servizi di stampa, editoria e affini.	27	0,65	18.814.068	0,24	696.817
Servizi di istruzione.	5	0,12	2.321.000	0,03	464.200
Servizi sanitari e di assistenza sociale.	25	0,61	22.979.086	0,29	919.163
Servizi di smaltimento di rifiuti e acque reflue, servizi di igienizzazione e servizi ambientali.	140	3,39	240.307.875	3,05	1.716.485
Servizi di organizzazioni associative.	2	0,05	1.350.000	0,02	675.000
Servizi ricreativi, culturali e sportivi.	9	0,22	3.560.419	0,05	395.602
Servizi vari.	233	5,64	339.482.850	4,30	1.457.008
Servizi prestati da organizzazioni o enti extraterritoriali.	1	0,02	170.000	0,00	170.000
<i>Totale settori speciali</i>	<i>4.131</i>	<i>100,00</i>	<i>7.891.067.808</i>	<i>100,0</i>	<i>1.910.208</i>

1.2.5 La domanda di lavori pubblici nei settori ordinari

La domanda di lavori nei settori ordinari

Relativamente alla suddivisione delle gare per classi di importo nei settori ordinari, si conferma un dato già evidenziato nei precedenti Referti per cui la quasi totalità dei bandi di gara (poco più del 97%) è racchiusa nelle due classi di importo più basse. Il valore degli appalti in queste stesse classi, tuttavia, non raggiunge il 50% del valore totale degli appalti di lavori nei settori ordinari (si veda la *tabella 1.14*).

Tabella 1.14 Gare di lavori nei settori ordinari suddivise per classe di importo

Classe di importo	Numero	Numero (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
>=150.000 <1.000.000	13.568	82,1	4.980.364.529	24,4	367.067
>=1.000.000 <5.000.000	2.522	15,3	5.089.117.546	25,0	2.017.890
>=5.000.000 <10.000.000	255	1,5	1.728.125.665	8,5	6.776.963
>=10.000.000 <15.000.000	83	0,5	989.838.805	4,9	11.925.769
>=15.000.000	108	0,7	7.600.622.992	37,3	70.376.139
Tutte le classi di importo	16.536	100,0	20.388.069.537	100,0	1.232.951

La tabella 1.15 mostra la distribuzione delle procedure di affidamento di contratti pubblici di lavori nei settori ordinari registrate sul sistema Simog.

Le procedure maggiormente utilizzate dalle stazioni appaltanti sono quelle aperte. Il 72% dei contratti (56% del valore complessivo) viene infatti aggiudicato attraverso tali procedure.

Tabella 1.15- Gare di lavori suddivise per procedura di scelta del contraente

Procedura scelta	N.	N. (%)	Importo	Importo (%)	Importo medio
Procedura aperta	11.907	72,0	11.439.349.166	56,1	960.725
Procedura ristretta	1.640	9,9	6.922.570.020	34,0	4.221.079
Procedura negoziata	2.602	15,7	1.248.573.248	6,1	479.851
Accordo quadro	380	2,3	775.519.814	3,8	2.040.842
n.c.	7	0,0	2.057.288	0,0	293.898
Tutte le procedure	16.536	100,0	20.388.069.537	100,0	1.232.951

Il ricorso alle procedure ristrette riguarda solo il 10% degli affidamenti di lavori; il dato relativo a tali procedure diviene però molto rilevante se si considera il valore dei contratti da affidare, pari al 34% del totale. Le procedure negoziate sono invece molto poco rilevanti in termini di valore (6% del totale).

Mediamente un contratto pubblico di lavori prevede un importo a base d'asta pari a 1 milione e 200 mila euro. Si segnala, a tal proposito, il dato relativo ai contratti da affidare mediante procedura ristretta che risulta pari a quasi quattro volte la media. Ciò si spiega con la circostanza che la procedura ristretta in Italia è utilizzata quasi esclusivamente per le concessioni di lavori pubblici i cui importi sono abbastanza elevati.

**Valore medio
degli appalti
di lavori**

**Le gare di
lavori per
categoria
d'opera**

La *tabella 1.16* mostra la distribuzione delle gare per l'affidamento di contratti di lavori nei settori ordinari secondo la categoria di lavoro. Le categorie di lavoro registrate dal Simog sono le OG (opere generali) e le OS (opere specializzate) di cui al regolamento sulla qualificazione (DPR 34/2000).

L'avvio di nuovi lavori risulta concentrato, sia in termini di gare bandite che in termini di importo, in poche categorie di lavori, in particolare la OG3 'strade, autostrade, ponti, ecc.', la OG1 'edifici civili e industriali', la OG2 'restauro e manutenzione beni culturali e ambientali', la OG6 'acquedotti, gasdotti, opere di irrigazione, ecc.'. Il resto della domanda proveniente dalle stazioni appaltanti risulta invece fortemente frammentata nelle restanti categorie esaminate.

Tabella 1.16 - Gare di lavori suddivise per categoria d'opera

<i>Categoria prevalente</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo (%)</i>	<i>Importo medio</i>
OG1	4.940	29,90	5.726.555.367	28,10	1.159.222
OG2	1.217	7,40	1.087.694.119	5,30%	893.750
OG3	5.230	31,60	6.788.174.578	33,30	1.297.930
OG4	50	0,30	1.514.727.108	7,40	30.294.542
OG5	8	0,00%	5.397.999	0,00	674.750
OG6	1.165	7,00	1.272.490.284	6,20	1.092.266
OG7	125	0,80	315.897.254	1,50	2.527.178
OG8	568	3,40	372.602.937	1,80	655.991
OG9	34	0,20	35.315.448	0,20	1.038.690
OG10	368	2,20	188.057.827	0,90	511.027
OG11	475	2,90	598.541.341	2,90	1.260.087
OG12	103	0,60	106.940.170	0,50	1.038.254
OG13	105	0,60	57.505.641	0,30	547.673
OS1	48	0,30	34.979.563	0,20	728.741
OS2	54	0,30	22.973.460	0,10	425.434
OS3	25	0,20	14.599.642	0,10	583.986
OS4	38	0,20	17.341.044	0,10	456.343
OS5	4	0,00	1.274.149	0,00	318.537
OS6	185	1,10	87.391.857	0,40	472.388
OS7	32	0,20	11.140.400	0,10	348.138
OS8	24	0,10	46.545.829	0,20	1.939.410
OS9	24	0,10	53.178.573	0,30	2.215.774
OS10	119	0,70	216.506.037	1,10	1.819.378
OS11	33	0,20	12.215.220	0,10	370.158

Tabella 1.16 – Gare di lavori suddivise per categoria d'opera (segue)

<i>Categoria prevalente</i>	<i>Numero</i>	<i>Numero (%)</i>	<i>Importo</i>	<i>Importo (%)</i>	<i>Importo medio</i>
OS12	192	1,20	102.330.076	0,50	532.969
OS13	18	0,10	8.567.859	0,00	475.992
OS14	17	0,10	197.705.821	1,00	11.629.754
OS16	6	0,00	2.621.253	0,00	436.876
OS17	1	0,00	151.100	0,00	151.100
OS18	102	0,60	456.649.854	2,20	4.476.959
OS19	30	0,20	28.440.303	0,10	948.010
OS21	382	2,30	259.402.196	1,30	679.063
OS22	123	0,70	242.519.818	1,20	1.971.706
OS23	31	0,20	30.144.505	0,10	972.403
OS24	254	1,50	137.164.915	0,70	540.019
OS25	27	0,20	8.955.702	0,00	331.693
OS26	22	0,10	48.668.761	0,20	2.212.216
OS27	4	0,00	4.462.375	0,00	1.115.594
OS28	120	0,70	49.524.345	0,20	412.703
OS29	21	0,10	37.483.306	0,20	1.784.919
OS30	143	0,90	81.364.789	0,40	568.985
OS31	5	0,00	45.490.958	0,20	9.098.192
OS32	29	0,20	18.386.126	0,10	634.004
OS33	21	0,10	5.488.904	0,00	261.376
OS34	14	0,10	34.500.724	0,20	2.464.337
<i>Totale categorie</i>	16.536	100,00	20.388.069.537	100,00	1.232.951

1.3 L'offerta potenziale di lavori pubblici

Dal momento dell'entrata in vigore del DPR 34/2000 in cui è stata prevista la tenuta di un casellario informatico delle imprese, il numero delle imprese qualificate è passato da 13.827 nel 2001 a 32.945 nel 2007. Nello stesso lasso di tempo le categorie complessive di attestazione sono aumentate da 40.527 a 87.707.

I dati complessivi delle imprese abilitate a partecipare agli appalti di lavori pubblici, sono stati disaggregati ed elaborati secondo le seguenti variabili di analisi: forma giuridica, localizzazione, numero di iscrizioni al Casellario, classifica massima di iscrizione, categoria di lavori, classifica di iscrizione al Casellario. Nelle tabelle di seguito presentate si forniscono, come indicatori delle analisi effettuate, le frequenze assolute e percentuali

**L'offerta
potenziale
di lavori
pubblici**

nonché i valori medi associati alle modalità di ciascuna variabile esaminata.

Imprese qualificate e forma giuridica

La *tabella 1.17* riporta la distribuzione delle imprese qualificate per l'esecuzione di lavori pubblici e delle relative iscrizioni al Casellario secondo la forma giuridica dell'impresa. I dati sono riportati, così come nelle altre tabelle presentate, sia in termini di valore assoluto che percentuale. E' stato inoltre calcolato l'indicatore 'numero medio di iscrizioni per impresa' (numero medio di categorie di qualificazione per impresa), anch'esso analizzato secondo la forma giuridica.

Tabella 1.17 – Distribuzione delle imprese qualificate e delle iscrizioni per forma giuridica ()*

<i>Forma giuridica</i>	<i>N. imprese</i>	<i>N. iscrizioni</i>	<i>N. imprese (%)</i>	<i>N. iscrizioni (%)</i>	<i>N. medio di iscrizioni per impresa</i>
Società di capitali	19.545	57.006	59,3	65,0	2,9
Spa	1.889	8.865	5,7	10,1	4,7
Srl	17.626	48.047	53,5	54,8	2,7
Sacca	30	94	0,1	0,1	3,1
Società di persone	5.793	12.153	17,6	13,9	2,1
Imprese individuali	6.202	12.256	18,8	14,0	2,0
Società cooperative e consorzi	1.114	5.389	3,4	6,1	4,8
Altro	68	212	0,2	0,2	3,1
n.c.	223	691	0,7	0,8	3,1
<i>Tutte le forme giuridiche</i>	32.945	87.707	100,0	100,0	2,7

(*) I dati si riferiscono al 31.12.2007

I dati confermano quella che sembra essere ormai una struttura consolidata dell'offerta potenziale delle imprese qualificate registrate nel Casellario dell'Autorità. Le società di capitali rappresentano quasi il 60% del totale delle imprese e hanno un considerevole peso rispetto al totale anche rispetto al numero di iscrizioni; mediamente il numero di iscrizioni per impresa è pari a 2,9, valore superiore al dato medio generale pari a 2,7 iscrizioni ad impresa. All'interno delle società di capitali, la forma giuridica prevalente, sia in termini di numero di imprese che di iscrizioni, è quella

delle società a responsabilità limitata, mentre le società per azioni sono le imprese più forti dal punto di vista del numero di iscrizioni.

Le società di persone e le imprese individuali rappresentano una fetta di mercato compresa tra il 15 e il 20%, sia in termini di numero di imprese che di numero di iscrizioni al Casellario. Il dato che si riferisce al numero medio di iscrizioni ad impresa si colloca, per tali tipologie di imprese, ad un valore inferiore rispetto al dato medio generale. Sotto questo profilo, le imprese più avvantaggiate sembrano essere quelle organizzate in società cooperative e consorzi le quali risultano mediamente qualificate per 4,8 categorie diverse di lavori, dato di gran lunga superiore alla media e in assoluto più elevato tra tutte le forme giuridiche prese in esame.

La *tabella 1.18* rappresenta la distribuzione delle imprese, delle iscrizioni e del numero medio di iscrizioni secondo la localizzazione dell'impresa.

**Imprese
qualificate e
localizzazione**

Tabella 1.18 – Distribuzione delle imprese qualificate e delle iscrizioni per localizzazione dell'impresa ()*

Regione	N. Imprese	N. Iscrizioni	N. Imprese (%)	N. Iscrizioni (%)	N. medio di iscrizioni per impresa
Abruzzo	916	2.376	2,8	2,7	2,6
Basilicata	680	1.968	2,1	2,2	2,9
Calabria	1.314	3.405	4,0	3,9	2,6
Campania	4.656	13.333	14,1	15,2	2,9
Emilia	1.746	4.931	5,3	5,6	2,8
Friuli V.G.	818	2.182	2,5	2,5	2,7
Lazio	3.586	10.541	10,9	12,0	2,9
Liguria	693	1.954	2,1	2,2	2,8
Lombardia	3.659	8.964	11,1	10,2	2,4
Marche	897	2.210	2,7	2,5	2,5
Molise	284	894	0,9	1,0	3,1
Piemonte	1.881	5.126	5,7	5,8	2,7
Puglia	1.935	4.419	5,9	5,0	2,3
Sardegna	690	1.609	2,1	1,8	2,3
Sicilia	2.798	8.331	8,5	9,5	3,0
Toscana	1.401	3.588	4,3	4,1	2,6
Trentino A.A.	814	1.841	2,5	2,1	2,3
Umbria	673	1.568	2,0	1,8	2,3
Valle d'Aosta	164	494	0,5	0,6	3,0
Veneto	3.048	7.203	9,3	8,2	2,4
Ambito Nazionale	31	98	0,1	0,1	3,2
N.C.	261	672	0,8	0,8	2,6
Tutte le regioni	32.945	87.707	100,0	100,0	2,7

(*) I dati si riferiscono al 31.12.2007

Le regioni dove si registra una concentrazione più alta di imprese qualificate e di iscrizioni rispetto al totale sono la Campania (14,1% delle imprese totali e 15,2% delle iscrizioni), la Lombardia (11,1% delle imprese e 10,2% delle iscrizioni), il Lazio (10,9% delle imprese e 12,0% delle iscrizioni) e il Veneto (9,3% delle imprese e 8,2% delle iscrizioni). Tra queste regioni, la Campania e il Lazio presentano un numero medio di iscrizioni ad impresa superiore al dato medio generale, mentre per la Lombardia e il Veneto lo stesso indicatore assume un valore inferiore alla media.

Le regioni dove le imprese presentano un numero di iscrizioni pro-capite superiore alla media sono quelle del Molise, della Sicilia e della Valle d'Aosta. Per tali imprese l'indicatore considerato assume un valore circa pari a 3. Le imprese con un numero di iscrizioni pro-capite minime (2,3) sono quelle della Puglia, della Sardegna, del Trentino Alto Adige e dell'Umbria.

Nella *tabella 1.19* è rappresentata la distribuzione delle imprese secondo il numero di iscrizioni al Casellario. Le imprese con una sola iscrizione al Casellario sono circa il 38% del totale mentre il restante 62% è in grado di diversificare la propria attività tra diverse categorie di lavori. La mediana della distribuzione è comunque rappresentata da 2 iscrizioni al Casellario. Ciò significa che la metà delle imprese non è abilitata ad eseguire più di due tipologie di lavorazione mentre il restante 50% sarà in grado di eseguirne due o più. La media delle iscrizioni per impresa è pari a 2,7, superiore al valore della mediana, ciò denotando asimmetria a destra della distribuzione considerata.

**Distribuzione
delle imprese
secondo il
numero di
iscrizioni al
casellario**

Un ulteriore approfondimento si basa sull'analisi congiunta del numero di categorie di iscrizione e dell'importo dei lavori per il quale l'impresa risulta abilitata secondo i dati del Casellario.

Analogamente a quanto illustrato nelle precedenti relazioni, anche il 2007 mostra una offerta potenziale fortemente polverizzata tra un numero di imprese per lo più di piccole dimensioni.